

La collezione esclusiva creata con i filati degli espositori

Prodotto. Dall'idea di Gianni Bologna alla realizzazione di Rossano Bisio: un lavoro di alta qualità per ispirare e suggerire soluzioni stilistiche innovative ai visitatori del salone

«Con la Capsule Collection Filo ha voluto portare la fabbrica al centro della fiera con l'obiettivo di svelare cosa c'è effettivamente dietro agli stand che fanno parte del Salone». Sara Graziano, exhibitors manager di Filo, spiega così il progetto della collezione esclusiva realizzata nei mesi scorsi dal team creativo e tecnico del salone. Lo fa attraverso un video proiettato al salone per far comprendere il valore del lavoro realizzato dal team creativo di Filo. «L'obiettivo» continua «è quello di mettere in risalto i prodotti, i processi e le fasi di trasformazione che portano alla realizzazione di un filato, di un tessuto e quindi di un capo finito».

Filo è la prima fiera a produrre una vera e propria collezione di tessuti con l'obiettivo di rendere concrete e immediatamente visibili e fruibili le potenzialità di sviluppo prodotto che vengono da anni presentati in formato multimediale.

Rossano Bisio, direttore tecnico del progetto, disegnatore tessile di provata esperienza e conoscitore dei materiali evidenzia come si è svolto il lavoro: «La primissima fase della costruzione della Capsule Collection è stata quella di incontrare Gianni Bologna, responsabile creatività di Filo, che mi ha fatto vedere il suo concept. Dalì ho incominciato a lavorare sull'idea e a pensare a quali filati avrebbero potuto essere i più adatti per trasformarsi nei nostri tessuti».

La seconda fase del progetto è stata quella di fare una scelta tra le proposte degli espositori di Filo: per ognuno ho cercato di individuare i filati più congrui, più correlati a

quella che è l'immagine che volevamo dare della Capsule finale. La fase di progettazione si è sviluppata su Cad. Sono partito dall'idea elaborata da Gianni e l'ho trasferita nel tessuto».

«Abbiamo realizzato quindi tutta una serie di fazzoletti grazie alla preziosa collaborazione della Tessitura Zanello di Quaregna Cerreto. I titolari ci hanno dato una grandissima mano specialmente perché abbiamo utilizzato dei filati molto ricercati, molto particolari quindi abbiamo dovuto trovare soluzioni tecnicamente non facili...».

Spiega Massimo Mazzia: «Con Rossano Bisio abbiamo collaborato molto bene fin dall'inizio: mettendo insieme le competenze di un disegnatore e di un tecnico siamo riusciti a creare prodotti di grande qualità e complessità».

Bisio continua nel racconto del lavoro: «Abbiamo poi portato i tessuti al finissaggio dove abbiamo operato tutta una serie di ricerche per mantenerli più o meno soffici o più o meno schiacciati. Il fine era riuscire a dare l'immagine delle quattro capsule che abbiamo creato. Poi abbiamo aggiunto ancora una parte di ricamo e una parte di stampa inkjet a pigmento, che ha consentito di ottenere delle immagini molto in rilievo, astratte che si riferivano ad alcune suggestioni che Bologna aveva introdotto nel suo concept».

Conclude Federica Bazzani, program manager di Filo: «Il progetto è rivolto ai visitatori tra cui i disegnatori tessili che vengono in fiera alla ricerca di nuove idee di nuove tecniche per sviluppare le proprie collezioni, ai bayer e agli stilisti che possono vedere

una preview delle scelte delle aziende fornitrici a monte della filiera, agli studenti che possono arricchire le loro competenze tecniche e alle aziende espositrici che possono utilizzare questo progetto come strumento per definire una strategia di presentazione delle loro collezioni».

I tessuti della capsule collection sono esposti in un'area interamente dedicata all'innovazione e allo sviluppo del prodotto e dei processi produttivi che portano alla sua trasformazione. La collezione è stata resa possibile grazie a un'importante sinergia fra i vari attori che costituiscono la filiera tessile. I 60 tessuti esposti sono tutti corredati delle informazioni dei filati utilizzati, della passatura, dell'armatura, con i dati tecnici di messa a telaio e il tutto corredato dalle matassine dei filati che sono stati utilizzati per realizzare questi campioni. Un'operazione completamente trasparente offerta ai fruitori di Filo.





Luca Franciscione studente Tam con il progetto da lui creato e considerato il più complesso della collezione



Un manichino "vestito" con tessuti della Capsule Collection di Filo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.